

L'arte di Covili, visionario resistente

La pittura straordinaria, fiabesca e potente di Gino Covili è la protagonista della mostra articolata su più sedi che si svolge nelle terre dell'Alto Reno, in provincia di Bologna, in occasione del 100° anniversario dalla nascita dell'artista. Un invito per il visitatore a mettersi in cammino nei luoghi della Linea Gotica, dove Covili, in gioventù, ha partecipato alla lotta di Resistenza, una esperienza che lo ha segnato in modo profondo e incancellabile come uomo e come artista. Perché per Covili la condizione fondamentale dell'uomo è la "resistenza", come la capacità di fronteggiare le difficoltà della vita anche contro ogni speranza. Alla mostra, oltre a numerose altre iniziative collaterali, è abbinato un concorso riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni dell'Alto Reno, di Montese e Pavullo.

vivere bene **mostre** a cura della redazione

L'arte di Covili, visionario resistente

La pittura straordinaria, fiabesca e potente di Gino Covili è la protagonista della mostra articolata su più sedi che si svolge nelle terre dell'Alto Reno, in provincia di Bologna, in occasione del 100° anniversario dalla nascita dell'artista. Un invito per il visitatore a mettersi in cammino nei luoghi della Linea Gotica, dove Covili, in gioventù, ha partecipato alla lotta di Resistenza, una esperienza che lo ha segnato in modo profondo e incancellabile come uomo e come artista. Perché per Covili la condizione fondamentale dell'uomo è la "resistenza", come la capacità di fronteggiare le difficoltà della vita anche contro ogni speranza.

Alla mostra, oltre a numerose altre iniziative collaterali, è abbinato un concorso riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni dell'Alto Reno, di Montese e Pavullo.

Covili, visionario resistente
CASTELLO MANSERVINO - CASTELLUCIO DI ROBERTA TERME
LA MOSTRA È PRESENTI ANCHE IN DIVERSI SPAZI ESPORTIVI A
ROBERTA TERME, POI A LIZZANO IN BELVEDERE, A GRANAGLIONE
E GAGGIO MONTANO (BO)
 DAL 19 MAGGIO AL 19 AGOSTO 2018
 INGRESSO: 5 EURO - SCONTO SOCI COOP 3 EURO
 INFO: WWW.COVILIARTE.COM

Giola e dolore di donne. In 50 foto

Parliamo di una mostra composta da 50 fotografie che ritraggono donne che hanno condiviso l'esperienza di un tumore al seno. Il titolo del progetto è "Io ero, sono, sarò" ed è nato da un'idea di Comp Lombardia e realizzato dalla fotografa Silvia Arnodio in partnership con Airc e con il patrocinio dell'Unione Europea, dei ministeri dei Beni Culturali e della Sanità, della Regione Lombardia e del Comune di Milano.

"Io ero, sono, sarò" vuol dire prima, durante e dopo la malattia. Perché misurarsi con il dolore non è facile, ma è stato proprio attraverso il confronto con le donne che il progetto ha preso forma strada facendo. Chi ha deciso di partecipare al progetto lo ha fatto per celebrare la vita.

Oltre a proporre le 50 immagini in grande formato ad accompagnare la mostra è un catalogo che conterrà tutti gli scatti realizzati, corredati dalle rispettive storie e da una serie di interventi scientifici e istituzionali anche per rinnovare il fondamentale tema della prevenzione.

Come scrive nella prefazione Giovanni Gastel: "In queste splendide donne sta il racconto di gioia e dolore di ogni singolo tragitto umano".

Io ero, sono, sarò
MILANO, CASTELLO SPORRESCO
 DAL 19 MAGGIO AL 19 GIUGNO
 INGRESSO LIBERO, TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 19.30
 INFO: WWW.DOBSONOSARDI.IT

**Italiani
brava gente**

Massimo Cinti
Elio Sestini
CONVITTI RADIODIFFUSI



Sono diventati grandi, da bambini ad adolescenti che si era, anche con i rimproveri e le minacce della mamma: «Ti sei ricordato di cambiarti la canottiera? E la biancheria intima?». Di mamma ognuno ha avuto la sua e ognuno è diventato qualcuno un po' assillante con l'igiena intima, altre meno. Altre ancora si sono arrese davanti ad un figlio adolescente ed agli odori che uscivano dalla sua borsa da calcio, davanti alla sfilza di camicie e magliette lasciate ad arricciare in giro per la camera, in bagno, in tutti gli angoli di casa.

La maglietta mangia smog

Adesso tocca dire alle mamme che dalla biancheria usata non esce più quel cattivo odore che sta tra il cane bagnato e l'aringo in carpino. Di più - mamma: senti forte - adesso arriva la biancheria intima che purifica l'aria.

Adesso, mamma, c'è un'azienda di intimo per uomo - l'uomo, si sa, da adolescente, smette cattivi odori in percentuale drammaticamente superiore alle ragazze - che si chiama Klater. Sono di Torino, mamma, sono tre giovani e sono una startup. Vuoi dire dire che hanno iniziato da poco ma vanno alla

46 Consumatori maggio 2018